

Dubbi antitrust su Indupa a Braskem

<p>Timori per la formazione di un monopolio nel mercato brasiliano del PVC e una riduzione della concorrenza nella soda caustica.</p>

27 giugno 2014 06:03

I funzionari del Cade (Conselho Administrativo de Defesa Econômica), autorità antitrust brasiliana, hanno sollevato alcune eccezioni all'acquisizione delle attività PVC e cloroalcali di Solvay Indupa da parte di Braskem.



Il gruppo chimico brasiliano ha offerto 290 milioni di dollari per il 70,59 della società, impegnandosi, in caso di esito positivo, a rastrellare il capitale restante attraverso una OPA sulla Borsa di Buenos Aires.

L'autorità antitrust teme che l'operazione possa portare ad una situazione di monopolio nel PVC e ad un'elevata concentrazione nel settore della soda caustica, dove resterebbero solo tre operatori. Le eventuali importazioni di PVC e soda nel paese non risulterebbero concorrenziali a causa di tempi di consegna più lunghi, costi di trasporto e logistica, assicurazione e spese doganali. Le attuali importazioni - spiega l'autorità in una nota - sono giustificate dal deficit di produzione nazionale e non dalla competitività dei prodotti acquistati all'estero.

Inoltre, secondo il centro studi del CADE, a seguito dell'acquisizione potrebbe verificarsi un aumento significativo dei prezzi, prima ancora che le importazioni possano essere considerate dalle imprese come un'alternativa percorribile.

Toccherà ora al tribunale amministrativo del CADE prendere la decisione finale sulla base del parere negativo del sovrintendente generale e di eventuali azioni correttive proposte dai due partner.

Fondata nel 1948, Solvay Indupa produce 540.000 tonnellate annue di PVC e 350.000 t/a di soda caustica in due impianti integrati, in Brasile e Argentina, con 936 addetti e un giro d'affari, nel 2012, di 542 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata